

00000 5100122

CONTINUAR
ISTANZA LIQUID.

Tribunale di Firenze

UD.5426/24
CANNATÀ
RGTRIB. 5426/22

Il sezione penale

dip. mail 28/04/2014

183

Giudice dott.ssa Serafina Cannatà

RELAZIONE DI PERIZIA PSICHIATRICA

sulla persona di

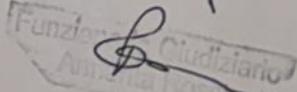
AMICONI Francesco

Procedimento n° 8859/18 RGNR e 5426/22 RGT

Perito Dott. NICCOLO' TREVISAN

Medico, Psichiatria, Psicoterapeuta
Psicopatologo Forense e Criminologo
Perfezionamento di Vittimologia e Giustizia Riparativa
Tribunale di Firenze, albo nazionale periti sezione penale

INVITATA IN PROCURA
IL 28/04/2014 per mail



Il sottoscritto Niccolò Trevisan, medico specialista in psichiatria con formazione specifica in psicopatologia forense e criminologia, ha avuto incarico in data 23.04.24 dal preg.mo giudice dell'ill.mo Tribunale di Firenze, (seconda sezione penale), dottoressa Cannatà, di effettuare una perizia psichiatrica sulla persona di AMICONI Francesco (nato a Milano, il 6.04.86)

Prestato il giuramento, secondo la formula di rito, mi veniva posto il quesito come in atti rappresentato nei termini di valutare:

- *la capacità a di partecipare coscientemente al processo;*
- *la capacità di intendere e di volere al momento del fatto;*
- *l'eventuale pericolosità sociale psichiatrica.*

Valutata la complessità del quesito, ho chiesto di poter usufruire di 90 (novanta) giorni per la consegna dell'elaborato scritto, dichiarando l'inizio delle operazioni peritali in data 10.05.24 ore 9.00 presso il proprio studio. Ho successivamente richiesto e ottenuto una proroga al deposito della relazione scritta con scadenza al 28.10.24.

L'escussione peritale a seguito di proroga concordata con il giudice veniva fissata per il giorno 05.12.24, ore 12.00.

METODOLOGIA

Per redigere l'elaborato peritale incentrato sulla valutazione dello stato di mente del periziando, attuale e al momento dei fatti, è eseguita la lettura dei copiosi atti nel fascicolo: **è da notare che essi non contengono materiale sanitario.**

Il periziando è stato sottoposto a colloquio da remoto in data 09.05 - 14.06 - 11.07 - 22.10.24.

Si è sottoposto il periziando a visita e valutazione testologica psicodiagnostica da parte del dott. M. Samory presso lo studio del perito in data 6.09.24.

Si è stilata la relazione peritale.

Le osservazioni tecniche fanno riferimento alla più ampia cornice della letteratura specialistica in materia ed in special modo ai seguenti trattati:

- A) American Psychiatric Association, Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali, quinta edizione, DSM-5, R. Cortina editore 2014.
- B) A. M. Casale et all. (a cura di), La Perizia Psichiatrica nel Processo Penale. Aspetti giuridici e psicopatologico forensi, Maggioli editore 2015.
- C) G. B. Cassano, P. Panzeri, Trattato Italiano di Psichiatria, Masson, 1999
- D) V. Caretti, D. La Barbera, Le dipendenze patologiche, R. Cortina Ed., 2005
- E) B. Ey et all., Manuale di Psichiatria, terza edizione, Masson 1981.
- F) Marcella Fagioli (a cura di), La medicina Abbandonata Atti degli "Incontri di ricerca psichiatrica" 1997, Nuove Edizioni Romane 2003.
- G) S. Ferracuti, M. Ligazzi, Psichiatria Forense Applicata, Edi Ermes 2012.
- H) U. Fornari, Trattato di Psichiatria Forense, settima edizione, UTET 2019.
- I) V. Lingiardi, N. McWilliams, Manuale diagnostico Psicodinamico, PDM-2, Raffaello Cortina 2020.
- J) C. Maggini, psicopatologia e psichiatria clinica, Mimesis 2023
- K) I. Merzagora, Lo straniero a giudizio. Tra psicopatologia e diritto. Raffaello Cortina 2017.

- L) J. Morrison, *DSM-5 Made Easy Percorsi alla diagnosi*, Edra 2014.
- M) G. Nivoli et al., *Psichiatria Forense*, Piccin 2019.
- N) E. Pappagallo (a cura di) *Atti degli "Incontri di ricerca psichiatrica"* 2002, Nuove Edizioni Romane 2003.
- O) M. Ponti, I. Merzagora, *Psichiatria e Giustizia*, Raffaello Cortina 1993.
- P) G. Stanghellini, M. Mancini, *Mondi Psicopatologici*, Edra 2018
- Q) A. Stracciari et al., *Neuropsicologia Forense*, Il Mulino 2010.
- R) V. Volterra (a cura di) *Trattato Italiano di Psichiatria, Psichiatria Forense, criminologia ed Etica Psichiatrica*, Edra 2019.

DOCUMENTAZIONE GIURIDICA

- CARABINIERI DI LECCO VERBALE DI RATIFICA DI DENUNCIA QUERELA, F. AMICONE
01.03.18
- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE, DICHIARAZIONI RESE DA F. AMICONE
29.05.18
- SIT RESE DA F. AMICONE 19.06.18
- SIT RESE G. BEVILACQUA 30.05.18
- SIT RESE DA F. MORAMARCO 5.11.18
- RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE REPARTO
ANALISI CRIMINOLOGICHE, PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE, PP 897/18
RGNR MOD. 45 28.09.18
- PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE, VERBALE DI INTEGRAZIONE DI
DENUNCIA, F. AMICONE, 19.03.19
- POLIZIA DI STATO DI SASSARI, VERBALE DI RATIFICA DI DENUNCIA, F. AMICONE,
9.11.2020
- CARABINIERI DI FIRENZE, VERBALE DI RICEZIONE RATIFICA DI DENUNCIA/
QUERELA, F. AMICONE, 22.04.21
- CARABINIERI DI FIRENZE, VERBALE DI RICEZIONE RATIFICA DI ACQUISIZIONE N.2
DVD + PARTE INTEGRANTE INTEGRAZIONE DENUNCIA QUERELA F. AMICONE
22.04.21
- CARABINIERI DI MONZA, VERBALE DI RICEZIONE RATIFICA DI INTEGRAZIONE
DENUNCIA, F. AMICONE, 4.10.21
- CARABINIERI DI TEMPIO PAUSANIA, VERBALE DI RATIFICA DI INTEGRAZIONE
DENUNCIA F. AMICONE 4.10.21
- ATTO DI DENUNCIA QUERELA PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI FIRENZE
A FIRMA J. BEVILACQUA DEL 13.06.18

VALUTAZIONE TESTISTICA PSICODIAGNOSTICA⁸

Il dr. Niccolò Trevisan mi ha chiesto di effettuare, in qualità di Ausiliario testista, una valutazione psicodiagnostica tramite reattivi mentali sul sig. Francesco Amicone, al fine di rilevare elementi utili a delineare il funzionamento intellettivo-cognitivo, le condizioni psichiche attuali e la personalità, con particolare riguardo ai requisiti sottesi alla programmazione e al controllo del comportamento.

Ho approntato e sottoposto al dr. Trevisan una batteria testistica composta da strumenti ampiamente diffusi e accreditati in ambito clinico e forense, dei quali riporto più oltre una descrizione, al fine di favorire il miglior inquadramento dei risultati⁹.

La batteria si compone di prove per la valutazione dell'efficienza intellettiva globale, della funzionalità esecutiva di pertinenza frontale, del monitoraggio dei processi cognitivi, della comprensione contestuale, del senso critico, e da un questionario clinico (condizioni psichiche attuali e personalità).

Ho somministrato i reattivi a Firenze il 26.09.2024 presso "Studi Medici", sito in via Carducci 8.

All'osservazione diretta, effettuata nel corso dell'incontro, il sig. Amicone è apparso lucido e orientato nei tre assi. Si è espresso con eloquio organizzato e fluido, senza

⁸ Si allegano la relazione del dott. M. Samory e i protocolli all'elaborato peritale.

⁹ Per la metodologia di indagine psicodiagnostica ho utilizzato i seguenti riferimenti bibliografici (riporto più oltre, in dettaglio, i riferimenti normativi e interpretativi impiegati per ciascun test utilizzato):
Fornari U., Trattato di Psichiatria Forense, Utet Giuridica, ottava edizione. Torino, 2021
Stracciari A., Bianchi A., Sartori G., "Neuropsicologia forense", Il Mulino, Bologna, 2010
Cassano (a cura di), Trattato italiano di Psichiatria. UTET, Torino, 2002
Volterra V.: "Psichiatria forense, criminologia ed etica psichiatrica" 2010, seconda edizione, Masson
Ciappi S., Pezzuolo S. (a cura di) (2020), Psicologia giuridica. La teoria, le tecniche, la valutazione. Hogrefe Editore, seconda edizione.
Ferracuti S., I test mentali in Psicologia Giuridica e Forense. Centro Scientifico Editore, Torino, 2008

accelerazioni, rallentamenti, blocchi, né altro che potesse far pensare ad alterazioni psicopatologiche della forma o del contenuto ideativo né, tantomeno, senso-percettive. Si è espresso con vocabolario appropriato e ricco, in linea con gli studi e con la professione di giornalista che esercita. Non ho rilevato allungamento dei tempi, circonlocuzioni, parafrasi, stereotipie, neologismi, né altri fenomeni patognomonici di disturbi neuropsicologici. Non ho rilevato, inoltre, confabulazioni né deragliamenti dal nucleo centrale del discorso; in tutte le occasioni ha risposto a tono mantenendo il filo logico con le premesse. La tonalità affettiva della verbalizzazione, la motricità e l'espressività sono sempre apparse aderenti e congrue con i contenuti espressi.

Nell'eseguire i test ha mostrato un adeguato livello di collaborazione e di impegno per tutto il tempo, indipendentemente dalla natura delle prove (neuropsicologiche e di personalità), chiedendo opportuni chiarimenti quando la consegna o gli stimoli forniti non gli risultavano sufficientemente chiari. Nel corso della somministrazione non ha mostrato affaticamento; non si sono rese necessarie pause eccedenti quelle normalmente previste.

Il tono dell'umore è apparso nella norma; non ha manifestato segni di natura ansiosa, psichici né fisici.

(...)

Sintesi dei risultati e osservazioni conclusive

La valutazione fornisce risultati validi sul piano psicométrico, che possono pertanto considerarsi effettivamente indicativi delle condizioni psichiche attuali, del profilo intellettivo-cognitivo e della personalità del sig. Amicone.

All'approfondimento neuropsicologico si rileva un'intelligenza superiore alla norma ("intelligenza fluida"), supportata da altrettanto valide capacità di osservazione, di memoria e apprendimento, di ragionamento astratto, di pianificazione, di critica (SPM). Ai test specifici per la valutazione delle capacità esecutive - deputate alla programmazione e al controllo del comportamento - risultano ben conservate l'attenzione nelle diverse componenti e in particolare l'attenzione selettiva, la

memoria di lavoro, la flessibilità cognitiva, la capacità di inibire stimoli interferenti e comportamenti inappropriati (Stroop, TMT e Matrici attentive). Risultano nella norma le capacità di operare stime sulla base di strategie di ricerca e comparazione critica di dati (CET). Sempre in ambito esecutivo e riguardo all' "Intelligenza sociale", risulta valida la capacità di operare analisi parti-tutto e di estrapolare i dati rilevanti di una situazione, come pure la capacità di operare una lettura corretta delle motivazioni sottese ai comportamenti.

La valutazione psicopatologica non rileva indici di natura psicotica "di stato" né "di tratto", né elementi di altra natura, tali da incidere sull'esame di realtà. Più in generale non emergono disturbi dell'ideazione, ansioso-depressivi né del controllo degli impulsi. Il tono dell'umore risulta al momento della valutazione prevalentemente flesso ma ancora nei limiti di norma. La personalità risulta esente da disturbi e da chiari tratti disfunzionali, assertiva, con valida autostima e notevole fiducia nelle proprie capacità. Appare valida la tolleranza alle frustrazioni, che sembrano elaborate con modalità complessivamente adeguate; parimenti valida risulta la capacità di comprendere le emozioni (insight) e di stabilire rapporti basati sull'empatia. Lo stile relazionale risulta funzionale e adattativo, con tendenza a manifestare apertura e disponibilità ad un livello più esteriore, che non escludono però sottostanti riserve e cautele. Le difese psicologiche appaiono strutturate e possono considerarsi complessivamente valide nel controllo delle risposte emotive e comportamentali.

Padova, l'11.10.2024 , dott. Marco Samory

EPICRISI

A conclusione dei rilievi valutativi, analizzata corposa mole in atti, somministrati e interpretati i test, effettuati i colloqui, è possibile rispondere ai quesiti posti dall'III.mo giudice dott.ssa Cannatà.

E' di precipuo rilievo il fatto che nulla all'interno del fascicolo giudiziario possa essere indicativo di una pregressa diatesi del periziando in ambito psicopatologico e pertanto i rilievi attuali assumono importanza significativa sia in ambito clinico che, a maggior ragione, in ambito psichiatrico forense.

Si riporta nel contesto odierno una descrizione analitica in ambito di valutazione testologica del dott. Samory il cui ampio assessment ha esplorato:

- le funzioni intellettive globali, di ragionamento astratto su stimolo visivo pianificazione (Matrici Progressive Standard di Raven, SPM);
- l'attenzione, la memoria di lavoro e la flessibilità cognitiva di pertinenza frontale (Trail Making Test, TMT);
- l'attenzione visiva, l'accuracy e la capacità decisionale (Test di Attenzione Visiva, Matrici Attentive);
- le funzioni esecutive, la capacità di controllo verso risposte inappropriate o impulsive (Test di Troop, versione breve);
- le funzioni logico - deduttive in termini di ragionamento e comparazione critica rispetto a conoscenze generali (Test di Stime Cognitive, CET);
- le capacità di teoria della mente (Picture Interpretation Test, PIT - Test del Sorcio);
- le condizioni psichiatriche e psicologiche patologiche, i tratti fisiologici e patologici della personalità, il suo funzionamento (Minnesota Multiphasic Personality, MMPI-2);

Il periziando è risultato nel corso dei colloqui particolarmente accessibile e disponibile, collaborativo e consapevole delle motivazioni del medesimo.

L'atteggiamento è stato attivo, sicuro, a tratti impositivo, indicativo di ampia capacità di selezione, argomentazione, gestione dei contenuti, critica dei medesimi. È apparso nel corso degli incontri lucido, vigile, orientato verso se stesso, nello spazio e nel tempo. La facies è parsa composita, lo sguardo presente e sintonico alla conduzione emotiva mostrata. Il comportamento verbale è adeguato, complesso e sintonico ai contenuti del colloquio; a tratti senza sosta, comunque aderente alle domande poste.

Dal punto di vista della semiologia dell'attività psichica di base non si riscontrano alterazioni del campo di coscienza, dell'orientamento spazio - temporale: l'attività del ricordo risulta al servizio di contenuti ideativi aderenti dal campo di realtà.

Le funzioni intellettive sono risultati brillanti oltre la norma, parimenti le capacità di attenzione e concentrazione, di analisi dei contenuti espressi sono di indubbio livello e qualitativamente oltre la norma.

Non si rilevano disturbi del contenuto e della forma del pensiero né alterazioni delle psico percezioni.

Nel corso della narrazione non presenta particolari discontrolli impulsivi, apparendo sufficientemente flemmatico, adeguato, empatico, capace di intuire le motivazioni del perito e gli eventuali atteggiamenti, a volte appositamente provocatori.

Non sono risultati elementi di enfasi, morbosità, simulazione o dissimulazione nel corso degli incontri.

Non rilevabili significative l'attrazioni dell'affettività, non presenti indicatori di disturbi depressivi, bipolari o misti. Non merlano note disforiche, atteggiamenti rabbiosi e ostili.

Istinti e pulsioni di base sono risultati nella norma; non alterazioni della psicosessualità.

L'anamnesi recente e attuale non indica abuso o dipendenza da sostanze psicoattive o psicotrope, né addictions (dipendenze comportamentali).

Al momento non assume farmaci psicotropi né riporta di averli assunti in passato.

Il periziando in sintesi **non risulta affatto da patologie di rilievo che riguardano la sfera cognitiva (congenita o acquisita) e/o l'ambito dei disturbi psichiatrici**

maggiori (spettro schizofrenico, bipolare, panico-agorafobico); in fine non risultano disturbi della personalità.

Pertanto, rispetto al timing e alla tipologia di fatti reati, come in atti rappresentati e riportatiti a pagina dell'elaborato, non sussistono alterazioni cliniche dello stato di mente, vale a dire, secondo la traslazione di ambito psichiatrico forense, non sono presenti infermità agenti sulle capacità di intendere e di volere giuridicamente intese. **Il periziando sig. Amicone risulta pertanto soggetto pienamente imputabile.**

Per la medesima motivazione, oltre che per un'articolatissima capacità di *competence* difensiva, **la partecipazione cosciente al procedimento penale è quanto mai garantita.**

Infine a conclusione dei rilevi valutativi, il perito scrivente tiene a evidenziare come il comportamento del periziando, per quanto detto e desumibile in atti, verso la complessa e sotto plurimi aspetti irripetibile vicenda giudiziaria esposta, sia mosso da un particolare livello cognitivo che di certo non si esprime soltanto attraverso il linguaggio verbale ma risulta tale nella risoluzione di problemi complessi. Sebbene l'osservatorio clinico non li abbia evidenziati, quello testologico ha mostrato tratti di impulsività fusi a capacità strategiche i quali, non nuocendo gli stessi alla personalità, servono efficientemente l'identità personale al fine dello scopo prefissato, della risoluzione di quanto richiesto. Nel caso *de quo* è da notare come le capacità intellettive, di critica e di buona autostima siano state asservite alle lunghe ricerche, mosse fin dal 2015 da una volontà interiore prima e da uno studio ampio e complesso poi delle fonti sul caso del MdF, quindi sul serial killer Zodiac. Si tratta di un lavoro di documentazione e ricerca a largo spettro, progressivo nel tempo, attraverso pregresse consulenze e pareri di criminologi ed esperti di criminalistica (i professori dell'Università di Modena degli anni Ottanta guidati da Francesco De Fazio oppure i rilevi di noti psichiatri forensi quali Franco Ferracuti e Francesco Bruno), rapporti dell'FBI o di banche dati estere, pubblicazioni di professionisti del settore penale e dell'informazione (Ruggero Perugini, Nino Filastò, Michele Giuttari, Vieri Adriani, Mario Spezi ecc.). Ciò ha contribuito alla formazione di un personale

senso di giustizia, di una "verità vera" di cui si è convinto anche attraverso e dopo la conoscenza del sig. Bevilacqua, di certo prima degli sviluppi della odierna vicenda penale. Il senso di attaccamento mostrato alla professione e l'anelito al ruolo di potenziale biografo, la passione maturata nella ricerca sulla vicenda del MdF - nel contesto degli elementi riferiti e al netto di note di enfasi - risultano del tutto prevalenti rispetto a emozioni, opinioni e/o azioni innescate dalla denuncia del sig. Bevilacqua.

Questo è quanto ritenuto utile ai fini di Giustizia

**“RELAZIONE DI PERIZIA PSICHIATRICA
SULLA PERSONA DI
AMICONI FRANCESCO**

Procedimento n. 8859/18 RGNR e 5426/22 RGT

Perito dott. Niccolò Trevisan

[...] Inviata in Procura il 28 ottobre 2024 [...]"

PP 3-4

“Metodologia

Per redigere l’elaborato peritale incentrato sulla valutazione dello stato di mente del periziando, attuale e al momento dei fatti, è eseguita la lettura dei copiosi atti nel fascicolo: **è da notare che essi non contengono materiale sanitario.**

Il periziando è stato sottoposto a colloquio da remoto in data 09 maggio, 14 giugno, 11 luglio, 22 ottobre 2024.

Si è sottoposto il periziando a visita e valutazione testologica psicodiagnostica da parte del dott. M. Samory presso lo studio del perito in data 6 settembre 2024.

Si è stilata la relazione peritale.

Le osservazioni tecniche fanno riferimento alla più ampia cornice della letteratura specialistica in materia ed in special modo ai seguenti trattati:

- A) American Psychiatric Association, Manuale diagnostico e statistico di disturbi mentali, quinta edizione, DSM-5, R. Cortina editore 2014.
- B) A. M. dei Casale et all. (a cura di), La Perizia Psichiatrica nel Processo Penale. Aspetti giuridici e psicopatologico forensi, Maggioli editore 2015.
- C) G. V. B. B. Cassano, P. Pancheri, Trattato Italiano di Psichiatria, Masson, 1999.
- D) Caretti, D. La Barbera, Le dipendenze patologiche, R. Cortina Ed., 2005.
- E) Ey et all., Manuale di Psichiatria, terza edizione, Masson 1981.
- F) Marcella Fagioli (a cura di), La medicina Abbandonata Atti degli “Incontri di ricerca psichiatrica” 1997, Nuove Edizioni Romane 2003.
- G) S. Ferracuti, M. Ligazzi, Psichiatria Forense Applicata, Edi Ermes 2012.
- H) U. Fornari, Trattato di Psichiatria Forense, settima edizione, UTET 2019.
- I) V. Lingiardi, N. McWilliams, Manuale diagnostico Psicodinamico, PDM-2, Raffaello Cortina 2020.
- J) C. Maggini, Psicopatologia e psichiatria clinica, Mimesis 2023.
- K) I. Merzagora, Lo straniero a giudizio. Tra psicologia e diritto. Raffaello Cortina 2017.

- L) J. Morrison, DSM-5 Made Easy Percorsi alla diagnosi, Edra 2014.
- M) G. Nivoli et al., Psichiatria Forense, Piccin 2019. N) E. O Pappagallo (a cura di) Atti degli "Incontri di ricerca psichiatrica" 2002, Nuove Edizioni Romane 2003.
- O) M. G. Ponti, I. Merzagora, Psichiatria e Giustizia, Raffaello Cortina 1993.
- P) Stanghellini, M. Mancini, Mondi Psicopatologici, Edra 2018.
- Q) A. Stracciari et al., Neuropsicologia Forense, Il Mulino 2010.
- R) V. Volterra (a cura di) Trattato Italiano di Psichiatria, Psichiatria Forense, criminologia ed Etica Psichiatrica, Edra 2019.

Documentazione giuridica

- [Carabinieri di Lecco verbale di ratifica di denuncia querela, F. Amicone 01.03.18](#) [non cita il verbale di [sommarie informazioni testimoniali \(SIT\)](#) rese da F. Amicone lo stesso giorno NDR]
- Procura della Repubblica di Firenze, dichiarazioni rese da F. Amicone 29.05.18 [è una [annotazione della polizia giudiziaria depositata il 4 giugno 2018 su un incontro con F. Amicone del 16 aprile](#) NDR]
- [SIT rese da F. Amicone 19.06.18](#)
- [SIT rese da F. Moramarco 5.11.18](#)
- [SIT rese da G. Bevilacqua 30.05.18](#)
- [Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche Reparto Analisi Criminologiche, Procura della Repubblica di Firenze, pp 897/18 \[879/18 NDR\] RGNR mod 45 28.09.18](#)
- [Procura della Repubblica di Firenze, verbale di integrazione di denuncia, F. Amicone, 19.03.19](#)
- [Polizia di Stato di Sassari, verbale di ratifica di denuncia, F. Amicone, 9.11.2020](#) [viene aggiunto l'espoto/denuncia; link all'allegato sull'ipotesi del depistaggio del '68 NDR]
- [Carabinieri di Firenze, verbale di ricezione \[integrazione NDR\] di ratifica di denuncia/querela, F. Amicone, 22.04.21](#) [segue il link al [secondo allegato sull'ipotesi del depistaggio](#) NDR]
- [Carabinieri di Firenze, verbale di ricezione ratifica di acquisizione n. 2 DVD + parte integrante integrazione denuncia querela F. Amicone 22.04.21](#)
- [Carabinieri di Monza, verbale di ricezione ratifica di integrazione F. Amicone, 4.10.21](#) [22.05.21 NDR]
- [Carabinieri di Tempio Pausania, verbale di ratifica di integrazione denuncia F. Amicone 4.10.21](#)
- [Atto di denuncia querela presso la Procura della Repubblica di Firenze a firma J. Bevilacqua del 13.06.18 \[...\]"](#)

Conclusione del Dott. Marco Samory sulla base dei test di cui sotto (11 ottobre 2024)

“[...] La valutazione fornisce risultati validi sul piano psicométrico, che possono pertanto considerarsi effettivamente indicativi delle condizioni psichiche attuali, del profilo intellettivo-cognitivo e della personalità del sig. Amicone.

All'approfondimento neuropsicologico si rileva un'intelligenza superiore alla norma (“intelligenza fluida”), supportata da altrettanto valide capacità di osservazione, di memoria e apprendimento, di ragionamento astratto, di pianificazione, di critica (SPM).

Ai test specifici per la valutazione delle capacità esecutive - deputate alla programmazione e al controllo del comportamento - risultano ben conservate l'attenzione nelle diverse componenti e in particolare l'attenzione selettiva, la memoria di lavoro, la flessibilità cognitiva, la capacità di inibire stimoli interferenti (Stroop, TMT e Matrici attentive). Risultano nella norma le capacità di operare stime sulla base di strategie di ricerca e comparazione critica di dati (CET). Sempre in ambito esecutivo e riguardo all' “Intelligenza sociale”, risulta valida la capacità di operare analisi parti-tutto e di estrapolare i dati rilevanti di una situazione, come pure la capacità di operare una lettura corretta delle motivazioni sotse ai comportamenti.

La valutazione psicopatologica non rileva indici di natura psicotica “di stato” né “di tratto”, generale né elementi di altra natura, tali da incidere sull'esame di realtà. Più in generale **non emergono disturbi dell'ideazione, ansioso-depressivi né del controllo degli impulsi**. Il tono dell'umore risulta al momento della valutazione prevalentemente flesso ma ancora nei limiti di norma.

La personalità risulta esente da disturbi e da chiari tratti disfunzionali, assertiva, con valida autostima e notevole fiducia nelle proprie capacità. Appare valida la tolleranza alle frustrazioni, che sembrano elaborate con modalità complessivamente adeguate; parimenti valida risulta la capacità di comprendere le emozioni (insight) e di stabilire rapporti basati sull'empatia.

Lo stile relazionale risulta funzionale e adattativo, con tendenza a manifestare apertura e disponibilità ad un livello più esteriore, **che non escludono però sottostanti riserve e cautele**. Le difese psicologiche appaiono strutturate e possono considerarsi complessivamente valide nel controllo delle risposte emotive e comportamentali. [...]”

Test somministrati

“Funzioni intellettive globali, di ragionamento astratto su stimolo visivo pianificazione (Matrici Progressive Standard di Raven, SPM);

Attenzione, memoria di lavoro, flessibilità cognitiva di pertinenza frontale (Trail Making Test, TMT);

Attenzione visiva, accuratezza e capacità decisionale (Test di Attenzione Visiva, Matrici Attentive);

Funzioni esecutive, capacità di controllo verso risposte inappropriate o impulsive “Test di Troop, versione breve);

Funzioni logico - deduttive in termini di ragionamento e comparazione critica rispetto a conoscenze generali (Test di Stime Cognitive, CET);

Capacità di teoria della mente (Picture Interpretation Test, PIT - Test del Sorcio);

Condizioni psichiatriche e psicologiche patologiche, tratti fisiologici e patologici della personalità, suo funzionamento (Minnesota Multiphasic Personality, MMPI-2).”

Conclusione del Dott. Niccolò Trevisan (26 ottobre 2024)

“Il periziatore è risultato nel corso dei colloqui particolarmente accessibile e disponibile, collaborativo e consapevole delle motivazioni del medesimo.

L’atteggiamento è stato attivo, sicuro, a tratti impositivo, indicativo di ampia capacità di selezione, argomentazione, gestione dei contenuti, critica dei medesimi.

È apparso nel corso degli incontri lucido, vigile, orientato verso se stesso, nello spazio e nel tempo. La facies è apparsa composita, lo sguardo presente e sintonico alla conduzione emotiva mostrata. Il comportamento verbale è adeguato, complesso e sintonico ai contenuti del colloquio; a tratti senza sosta, comunque aderente alle domande poste.

Dal punto di vista della semiologia dell’attività psichica di base non si riscontrano alterazioni del campo di coscienza, dell’orientamento spazio-temporale: l’attività del ricordo risulta al servizio di contenuti ideativi aderenti dal campo di realtà.

Le funzioni intellettive sono risultate brillanti oltre la norma, parimenti le capacità di attenzione e concentrazione, di analisi dei contributi espressi sono di indubbio livello e qualitativamente oltre la norma.

Non si rilevano disturbi del contenuto e della forma del pensiero né alterazioni delle psico percezioni.

Nel corso della narrazione non presenta particolari discontrolli impulsivi, apparendo sufficientemente flemmatico, adeguato, empatico, capace di intuire le motivazioni del perito e gli eventuali atteggiamenti, a volte appositamente provocatori.

Non sono risultati elementi di enfasi, morbosità, simulazione o dissimulazione nel corso degli incontri.

Non rilevabili significative [le alterazioni] dell’affettività, non presenti indicatori di disturbi depressivi, bipolari o misti. Non mergono note disforiche, atteggiamenti rabbiosi e ostili.

Istinti e pulsioni di base sono risultati nella norma; non alterazioni della psicosessualità.

L’anamnesi recente e attuale non indica abuso o dipendenze da sostanze psicoattive o psicotrope, né addictions (dipendenze comportamentali).

Al momento non assume farmaci psicotropi né riporta di averli assunti in passato.

Il periziando in sintesi non risulta affetto da patologie di rilievo che riguardano la sfera cognitiva (congenita o acquisita) e/o l'ambito dei disturbi psichiatrici maggiori (spettro schizofrenico, bipolare, panico-agorafobico); infine non risultano disturbi della personalità.

[...]

“Infine a conclusione dei rilevi valutativi, il perito scrivente tiene a evidenziare come il comportamento del periziando, per quanto detto e desumibile in atti, verso la complessa e sotto plurimi aspetti irripetibile vicenda giudiziaria esposta, sia mosso da particolare livello cognitivo che di certo non si esprime soltanto attraverso il linguaggio verbale ma risulta tale nella risoluzione di problemi complessi.

Sebbene l'osservatorio clinico non li abbia evidenziati, quello testologico ha mostrato tratti di impulsività fusi a capacità strategiche i quali, non nuocendo gli stessi alla personalità, servono efficientemente l'identità personale al fine dello scopo prefissato, della risoluzione di quanto richiesto.

Il periziando in sintesi non risulta affetto da patologie di rilievo che riguardano la sfera cognitiva (congenita o acquisita) e/o l'ambito dei disturbi psichiatrici maggiori (spettro schizofrenico, bipolare, panico-agorafobico); infine non risultano disturbi della personalità.

Nel caso de quo è da notare come le capacità intellettive, di critica e di buona autostima siano state asservite alle lunghe ricerche, mosse fin dal 2015 da una volontà interiore prima e da uno studio ampio e complesso poi delle fonti sul caso del MdF, quindi sul serial killer Zodiac.

Si tratta di un lavoro di documentazione e ricerca ad ampio spettro, progressivo nel tempo, attraverso pregresse consulenze e pareri di criminologi ed esperti di criminalistica (i professori dell'Università di Modena degli anni Ottanta guidati da Francesco De Fazio oppure i rilievi di noti psichiatri forensi quali Franco Ferracuti e Francesco Bruno) rapporti dell'FBI o di banche dati estere, pubblicazioni di professionisti del settore penale e dell'informazione (Ruggero Perugini, Nino Filastò, Michele Giuttari, Vieri Adriani, Mario Spezi ecc.).

Ciò ha contribuito alla formazione di un personale senso di giustizia, di una “verità vera” di cui si è convinto anche attraverso e dopo la conoscenza del sig. Bevilacqua, di certo prima degli sviluppi della odierna vicenda penale. Il senso di attaccamento mostrato alla professione e l'anelito al ruolo di potenziale biografo, la passione maturata nella ricerca sulla vicenda del MdF - nel contesto degli elementi riferiti e al netto di note di enfasi - risultano del tutto prevalenti rispetto a emozioni, opinioni e/o azioni innescate dalla denuncia del sig. Bevilacqua.

Questo è quanto utile ai fini di Giustizia.”